

FOGLIO INFORMATIVO

Finanziamento Chirografario emergenza COVID-19

Destinato alle micro, piccole e medie Imprese e alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni la cui attività è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19, assistito dalla garanzia al 90% del Fondo Nazionale di Garanzia e di ISMEA, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 Art. 13, comma 1, lettera n)

INFORMAZIONI SULLA BANCA

SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE Soc. Coop. p. a. Piazza Matteotti, 23 - 41038 San Felice sul Panaro (MO) Tel.: 0535/89811 - Fax: 0535/83112 - sito internet: www.sanfelicel1893.it - e-mail: info@sanfelicel1893.it - iscritta all'albo delle banche presso la Banca d'Italia al n. 290/70. Capogruppo del GRUPPO SANFELICE 1893 BANCA POPOLARE.

CHE COS'E' IL FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO ASSISTITO DA F.D.G. PER LE P.M.I. (L.662/96) o da ISMEA

SANFELICE 1893 Banca Popolare aderisce al **Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (di seguito F.d.G.) ai sensi della Legge 662/1996 e successive modifiche.

Il F.d.G. è uno strumento di mitigazione del rischio di credito istituito per legge con la finalità di favorire l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese, che possono richiedere l'intervento del F.d.G. in occasione della richiesta di finanziamento in qualità di "soggetti finanziabili".

Il F.d.G. è un fondo patrimoniale costituito dallo Stato Italiano e gestito da MCC SpA (Medio Credito Centrale) che fornisce garanzie di primo grado escutibili a prima richiesta per il sistema bancario al fine di agevolare l'accesso al credito delle Micro Piccole e Medie imprese (PMI) ai sensi della Legge 662/96 e successive modifiche. Tale finanziamento è destinato al sostegno di programmi di investimento quali:

- Investimenti materiali ed immateriali da effettuare successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento alla Banca;
- Altre operazioni, intendendosi qualsiasi altra operazione finanziaria purché direttamente finalizzata all'attività d'impresa.

Rivolgendosi al F.d.G., pertanto, l'impresa non ha un contributo in denaro, ma la concreta possibilità di ottenere dei finanziamenti senza la necessità di fornire garanzie aggiuntive sugli importi garantiti dal Fondo. In questo caso, l'impresa che necessita di un finanziamento può chiedere alla banca di garantire l'operazione con la garanzia pubblica. L'attivazione di questa garanzia è a rischio zero per la banca che, in caso di insolvenza dell'impresa, viene risarcita dal F.d.G. e, in caso di eventuale esaurimento di fondi di quest'ultimo, direttamente dallo Stato.

Per l'esatta definizione di PMI, dei settori economici ammessi, delle limitazioni agli investimenti materiali ed immateriale nonché delle altre operazioni si rimanda al regolamento del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 e successive modifiche (www.fondidigaranzia.it) e reperibile sul sito del Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno (www.mcc.it) che svolge funzione di ente gestore. Qualora non previsto diversamente dalla normativa pro tempore vigente, per la definizione di PMI occorre fare altresì riferimento alla Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE.

La garanzia può essere richiesta solo dai soggetti finanziatori: banche, Sfis (società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo), Confidi (consorzi di garanzia collettiva). L'impresa beneficiaria della copertura non può, quindi, presentare domanda autonomamente, ma solo attraverso uno dei soggetti sopracitati.

ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) – Ente Pubblico Economico – gestisce l'attività di rilascio di garanzie a fronte di finanziamenti bancari a breve, medio e lungo termine a favore di imprenditori agricoli.

Le misure previste dall'articolo 13 del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 si applicano fino al 31 dicembre 2020 "anche alle garanzie di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in favore delle imprese agricole e della pesca", in deroga alle vigenti disposizioni normative.

Pertanto, possono fruire della garanzia diretta ISMEA le micro, piccole e medie imprese così come definite dalla normativa comunitaria in materia che rientrano tra i soggetti di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.228 che reca la definizione di imprenditore agricolo.

CHE COSA SONO I FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI EMERGENZA COVID-19 PREVISTI DAL D.L. 23/2020 ART. 13, comma 1 lettera n) "DECRETO LIQUIDITÀ"

I finanziamenti descritti nel presente Foglio Informativo sono stati introdotti e sono disciplinati dall'art. 13, comma 1, lett. n) del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 e sono rivolti esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese, nonché alle persone fisiche esercenti attività di impresa, arti o professioni, che dichiarino di aver subito danni in seguito all'emergenza sanitaria COVID-19.

Sono ammissibili alla garanzia del 90% del F.d.G. e di ISMEA i finanziamenti in favore dei soggetti beneficiari con ammontare di ricavi non superiore a 3.200.000 euro, la cui attività d'impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19, secondo quanto attestato dall'interessato mediante dichiarazione autocertificata ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

La garanzia può essere cumulata con un'ulteriore garanzia concessa da confidi o altri soggetti abilitati al rilascio di garanzie, a valere su risorse proprie, sino alla copertura del 100 per cento del finanziamento concesso.

La predetta garanzia può essere rilasciata per prestiti di importo non superiore, alternativamente, a uno dei seguenti importi:

- il doppio della spesa salariale annua del beneficiario (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa ma che figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile. Nel caso di imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non può superare i costi salariali annui previsti per i primi due anni di attività;
- il 25 per cento del fatturato totale del beneficiario nel 2019;

FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO A TASSO FISSO A FAVORE DI IMPRESE PMI E MID CAP PER INVESTIMENTI E LIQUIDITÀ AZIENDALE CON GARANZIA STATO DEL 90%

Finanziamento chirografario a MLT previsto dal DL 23/2020 art.13 comma 1 lettera n) per beneficiari che autocertifichino di aver subito danni dall’Emergenza Covid19.

Il Finanziamento è destinato a:

- supportare i costi di investimenti produttivi, materiali e immateriali;
- supportare il fabbisogno di capitale circolante / liquidità (ad esempio pagamento dei fornitori, pagamento delle spese per il personale, spese di gestione, ecc.) e al ripristino della liquidità per investimenti già spesi;
- formazione di scorte / magazzino.

Per questo finanziamento la garanzia dello Stato è concessa in misura pari al **90% dell’importo stipulato** da parte del Fondo di Garanzia PMI e all’80% da parte di ISMEA

Principali condizioni economiche

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

CALCOLATO SU UN CAPITALE DI EURO 100.000 - DURATA DI 6 ANNI:

Esempio di calcolo del TAEG, effettuato sulla base di un Mutuo a tasso fisso con le seguenti caratteristiche: importo € 100.000,00 – durata 72 mesi - periodicità rate mensili – **TAN 5,12 %** (ipotesi formulata con riferimento tasso fisso 5,00%) – spese di istruttoria € **3.000,00** – diritti di ufficio € **0,00** – recuperi vari (con consulente NSA) € **1.342,00** - spese incasso rata mensile € **1,50** - **TAEG 6,49%**.

	VOCI	COSTI
	CONDIZIONI PRINCIPALI Tasso Fisso	Durata
Preammortamento		Massimo 24 mesi
Importo massimo finanziabile		Euro 800.000,00
Tasso di interesse nominale annuo		Tasso fisso 5,00 %
Indice di riferimento		Nessuno
Spread		0,00%
Tasso di interesse di preammortamento		Pari al tasso di interesse nominale annuo
Tasso di mora		Tasso dell’operazione maggiorato di massimo 2,70 punti percentuali comunque nel limite massimo del TEG usura.

		VOCI	COSTI
SPESE ACCESSORIE	Spese per la stipula del contratto	Spese di Istruttoria, in percentuale sul valore nominale del mutuo	3,00% con un minimo di 750,00 euro
		Diritti di ufficio	Micro impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta
			Piccola impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta
			Media impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta
		Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Warrant Group Srl	Euro 1.100,00 + IVA per i finanziamenti sino a 750.000,00 euro
			Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti oltre 750.000,00 euro
		Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Nsa Spa	Euro 750,00 + IVA per i finanziamenti sino a 50.000 euro
			Euro 950,00 + IVA per i finanziamenti da 50.001,00 a 100.000,00 euro
			Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti da 100.001,00 a 250.000,00 euro
			Euro 1.450,00 + IVA per i finanziamenti da 250.001,00 euro
		Rimborso ulteriori spese sostenute (es. spese postali)	Nella misura effettivamente sostenuta
		Informazioni visure ipocatastali	€ 16,00
		Dichiarazioni per certificatori di bilancio	Non previste
		Rimborso spese per ogni singola mancata presenza a stipula mutuo	Euro 100,00
	Spese per la gestione del rapporto	Spese di rinuncia, dopo l'istruttoria e l'approvazione, in percentuale sul valore nominale del mutuo	3,00% con un minimo di 500,00 euro
		Commissione Incasso rata	Euro 1,50 con rata mensile Euro 2,50 con rata trimestrale Euro 3,50 con rata semestrale
		Rimborso spese comunicazioni periodiche ex art.119 d.lgs 385/93	Euro 2,00 Documento di sintesi annuo
		Importo Commissione Accollo mutuo	0,30% dell'importo accollato, (minimo € 150,00 massimo € 2.000,00)
		Importo Commissione Frazionamento	Euro 0,00
		Importo penale estinzione anticipata	Euro 0,00
Percentuale imposta sostitutiva		0,25%	

		Importo assicurazione infortuni	Euro 0,00
		Sospensione pagamento rate	Nessuna
		Spese sollecito pagamento premi polizza assicurativa	Euro 16,00
		Spese invio lettere sollecito pagamento rata	Min Euro 25,82 – Max Euro 103,29
		Certificazione oneri e passività bancarie	Massimo Euro 16,00
		Spese per estinzione anticipata	Massimo 2% del capitale rimborsato anticipatamente
		Tipo di ammortamento	Francese
	Piano di ammortamento	Tipologia di rata	Costante
Periodicità delle rate		Mensile, trimestrale, semestrale	

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Il calcolo degli interessi, di norma, nel periodo di ammortamento è effettuato sulla base dell'anno commerciale e del numero di giorni effettivi che compongono i mesi.

Per Ammortamento Progressivo o "Ammortamento Francese" s'intende l'ammortamento con rate composte da quote crescenti di capitale da rimborsare (calcolate sulla base del calendario commerciale (360/360)) e da quote interessi calcolate, sul debito residuo, con riferimento al numero dei giorni effettivi trascorsi per ciascun periodo di interessi e divisore fisso 360. Fermo restando il calcolo della quota capitale come sotto indicato, l'importo complessivo (totale) delle singole rate si modifica per effetto del differente numero dei giorni di calendario compresi in ciascun periodo di interessi.

L'importo delle rate qui di seguito rappresentate è determinato con riferimento ad un mese di 30 giorni.

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Spread	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni *
5,00%	6	0,00%	€ 2.304,43	Non previsto	Non previsto

* ipotesi non realistica: il finanziamento è a tasso fisso.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art.2 della legge sull'usura (l.n.108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.sanfelicelice1893.it.

FINANZIAMENTO CHIROGRAFARIO A TASSO VARIABILE A FAVORE DI IMPRESE PMI E MID CAP PER INVESTIMENTI E LIQUIDITÀ AZIENDALE CON GARANZIA STATO DEL 90%

Finanziamento chirografario a MLT previsto dal DL 23/2020 art.13 comma 1 lettera n) per beneficiari che autocertifichino di aver subito danni dall’Emergenza Covid19, con fatturato minore di 3,2 mln (dati da bilancio 2019) di importo pari al 25% di quest’ultimo con limite massimo di 800 mila euro e garanzia diretta al 90% del fondo di garanzia, alla quale si potrà aggiungere la garanzia indiretta del 10% tramite l’operatività di un Confidi. (80% in caso di Garanzia ISMEA). Durata massima 72 mesi con possibilità di preammortamento fino ad un massimo di 24 mesi

Il Finanziamento è destinato a:

- supportare i costi di investimenti produttivi, materiali e immateriali;
- supportare il fabbisogno di capitale circolante / liquidità (ad esempio pagamento dei fornitori, pagamento delle spese per il personale, spese di gestione, ecc.) e al ripristino della liquidità per investimenti già spesi;
- formazione di scorte / magazzino.

Per questo finanziamento la garanzia dello Stato (Fondo di Garanzia PMI e ISMEA) è concessa in misura pari al **90% dell’importo stipulato**.

Principali condizioni economiche

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

CALCOLATO SU UN CAPITALE DI EURO 100.000 - DURATA DI 6 ANNI:

Esempio di calcolo del TAEG, effettuato sulla base di un Mutuo a tasso variabile con le seguenti caratteristiche: importo € 100.000,00 – durata 72 mesi - periodicità rate mensili – **TAN 5,12 %** (ipotesi formulata con riferimento tasso variabile 5,00%) – spese di istruttoria € **3.000,00** – diritti di ufficio € **0,00** – recuperi vari (con consulente NSA) € **1.342,00** - spese incasso rata mensile € **1,50** - **TAEG 6,49%**.

CONDIZIONI PRINCIPALI	VOCI	COSTI
	Durata	Massimo 72 mesi
	Preammortamento	Massimo 24 mesi
	Importo massimo finanziabile	Euro 800.000,00
Tasso Variabile	Tasso di interesse nominale annuo	Il tasso di interesse nominale è pari al valore dell’indice di riferimento maggiorato dello spread e comunque non inferiore al tasso minimo ¹ . Il tasso applicato potrà essere diverso, rispetto a quello indicato dal presente foglio informativo, in relazione all’andamento del parametro di indicizzazione al momento della stipula. Ad ogni singola rata di ammortamento e con decorrenza il primo giorno della stessa sarà applicata la media del

¹ Per i mutui a tasso variabile, se previsto contrattualmente, è possibile l’applicazione di un tasso minimo che, indipendentemente dalle variazioni del parametro di riferimento, sarà pari allo spread.

		mese solare precedente maggiorata dallo spread.
	Indice di riferimento	Euribor 1,3,6 mesi rilevato a fine mese , 360 giorni, disponibile e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" e relativo al mese solare precedente quello di stipula. Tale tasso, accompagnato dallo spread concordato, viene arrotondata allo 0,10 superiore. Il parametro da utilizzarsi deve corrispondere alla periodicità delle rate.
	Spread	Minimo 0,10 % massimo 6,00 % comunque nel limite massimo del TEG usura
	Tasso di interesse di preammortamento	Maggiorazione dell'1% rispetto allo spread applicato al finanziamento
	Tasso di mora	Tasso dell'operazione maggiorato di massimo 2,70 punti percentuali comunque nel limite massimo del TEG usura.

		VOCI	COSTI
		Spese di Istruttoria, in percentuale sul valore nominale del mutuo	3,00% con un minimo di 750,00 euro
SPESE ACCESSORIE	Spese per la stipula del contratto	Diritti di ufficio	Micro impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta
			Piccola impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta
			Media impresa ordinaria: 0,00% della garanzia richiesta
		Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Warrant Group Srl	Euro 1.100,00 + IVA per i finanziamenti sino a 750.000,00 euro
			Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti oltre 750.000,00 euro
		Recuperi vari (costi connessi alla verifica e ammissibilità alla garanzia del Fondo) con consulente Nsa Spa	Euro 750,00 + IVA per i finanziamenti sino a 50.000 euro
			Euro 950,00 + IVA per i finanziamenti da 50.001,00 a 100.000,00 euro
			Euro 1.250,00 + IVA per i finanziamenti da 100.001,00 a 250.000,00 euro
			Euro 1.450,00 + IVA per i finanziamenti da 250.001,00 euro
		Rimborso ulteriori spese sostenute (es. spese postali)	Nella misura effettivamente sostenuta
Informazioni visure ipocatastali	€ 16,00		
Dichiarazioni per certificatori di bilancio	Non previste		

		Rimborso spese per ogni singola mancata presenza a stipula mutuo	Euro 100,00
	Spese per la gestione del rapporto	Spese di rinuncia, dopo l'istruttoria e l'approvazione, in percentuale sul valore nominale del mutuo	3,00% con un minimo di 500,00 euro
		Commissione Incasso rata	Euro 1,50 con rata mensile Euro 2,50 con rata trimestrale Euro 3,50 con rata semestrale
		Rimborso spese comunicazioni periodiche ex art.119 d.lgs 385/93	Euro 2,00 Documento di sintesi annuo
		Importo Commissione Accollo mutuo	0,30% dell'importo accollato, (minimo € 150,00 massimo € 2.000,00)
		Importo Commissione Frazionamento	Euro 0,00
		Importo penale estinzione anticipata	Euro 0,00
		Percentuale imposta sostitutiva	0,25%
		Importo assicurazione infortuni	Euro 0,00
		Sospensione pagamento rate	Nessuna
		Spese sollecito pagamento premi polizza assicurativa	Euro 16,00
		Spese invio lettere sollecito pagamento rata	Min Euro 25,82 – Max Euro 103,29
		Certificazione oneri e passività bancarie	Massimo Euro 16,00
		Spese per estinzione anticipata	Massimo 2% del capitale rimborsato anticipatamente
	Tipo di ammortamento	Francese	
	Piano di ammortamento	Tipologia di rata	Costante
		Periodicità delle rate	Mensile, trimestrale, semestrale

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA

Il calcolo degli interessi, di norma, nel periodo di ammortamento è effettuato sulla base dell'anno commerciale e del numero di giorni effettivi che compongono i mesi.

Per Ammortamento Progressivo o "Ammortamento Francese" s'intende l'ammortamento con rate composte da quote crescenti di capitale da rimborsare (calcolate sulla base del calendario commerciale (360/360)) e da quote interessi calcolate, sul debito residuo, con riferimento al numero dei giorni effettivi trascorsi per ciascun periodo di interessi e divisore fisso 360. Fermo restando il calcolo della quota capitale come sotto indicato, l'importo complessivo (totale) delle singole rate si modifica per effetto del differente numero dei giorni di calendario compresi in ciascun periodo di interessi.

L'importo delle rate qui di seguito rappresentate è determinato con riferimento ad un mese di 30 giorni.

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Spread	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni *
5,00%	6	0,00%	€ 2.304,43	€ 2.396,12	€ 2.214,93

* ipotesi non realistica: la simulazione si intende al tasso minimo pari allo spread applicato.

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art.2 della legge sull'usura (l.n.108/1996), relativo ai contratti di mutuo, può essere consultato in filiale e sul sito internet www.sanfelice1893.it

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITÀ E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo con un preavviso di almeno 30 giorni. L'estinzione anticipata prevede una penale ammontante al 2,00% del debito capitale residuo. L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri o penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

In caso di recesso e in caso di cessazione per qualsiasi causa del contratto, la Banca provvederà ad estinguere il rapporto entro 30 giorni lavorativi. Tale termine decorre dal momento in cui il Cliente ha eseguito il rimborso del mutuo e ha adempiuto a tutte le altre richieste della Banca strumentali all'estinzione del rapporto.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Contenzioso della Banca, Piazza Matteotti, 23 – 41038 San Felice sul Panaro (MO) fax: 0535/83112, posta elettronica: direzione@sanfelice1893.it, posta elettronica certificata: direzione@pec.sanfelice1893.it o tramite il sito web della Banca www.sanfelice1893.it alla sezione Reclami che permette al Cliente di redigere il testo del reclamo su un apposito modulo e di inoltrarlo direttamente alla Banca all'indirizzo e-mail info@sanfelice1893.it oppure tramite la consegna brevi manu ad una delle filiali della Banca, preferibilmente quella ove il Cliente detiene i rapporti, che rilascerà specifica ricevuta di consegna; La Banca provvede a rispondere al reclamo del Cliente entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione del reclamo ovvero entro il diverso termine tempo per tempo vigente.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro il termine di 60 (sessanta) giorni, prima di ricorrere al giudice – e se la controversia non supera il valore di 200.000,00 Euro – può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'ABF e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca.

Tuttavia, in relazione ai servizi di pagamento la Banca è tenuta a fornire una risposta entro il termine di 15 (quindici) giorni. In situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giornate operative per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.

La decisione dell'ABF non pregiudica la possibilità per il Cliente di presentare esposti alla Banca d'Italia o di ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai fini del rispetto degli obblighi di mediazione obbligatoria previsti dal D.lgs. n. 28/2010, prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria il Cliente e la Banca devono esperire il procedimento di mediazione, quale condizione di procedibilità, ricorrendo:

all'Organismo di Conciliazione Bancaria costituito dal Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it, dove è consultabile anche il relativo Regolamento),

oppure

a uno degli altri organismi di mediazione, specializzati in materia bancaria e finanziaria, iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

La condizione di procedibilità di cui alla predetta normativa si intende assolta nel caso in cui il Cliente abbia esperito il procedimento di cui sopra presso l'ABF. Per maggiori indicazioni, il Cliente può consultare la guida relativa all'accesso all'Arbitro Bancario Finanziario, disponibile presso tutte le filiali e sul sito internet della Banca.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore. Nel caso di mutuo, chi acquista un immobile gravato a ipoteca si impegna a pagare all'intermediario, cioè "si accolla", il debito residuo.
Floor	Tasso minimo applicato.
Regime fiscale	I contratti di finanziamento sono assoggettati al regime fiscale ordinario (imposta di bollo e imposta di registro, in caso d'uso). Nel caso in cui i predetti rapporti siano regolati in conto corrente, ai fini di imposta di bollo potrà essere invocato l'assorbimento del tributo nell'ambito di quanto previsto dal DPR 642/72 art.13, comma 2-bis, nota 3-ter della Tariffa parte I. Nel caso in cui invece il finanziamento non sia regolato in conto corrente, saranno dovute le imposte di bollo secondo le tariffe vigenti al momento della redazione dei singoli documenti. Qualora venga esercitata l'opzione per il regime fiscale sostitutivo ex DPR 601/73, l'imposta sostitutiva da addebitare è attualmente, per prima casa, pari allo 0,25% dell'importo finanziato (in ottemperanza alle condizioni di cui alla nota II – bis, art.1 parte prima della tariffa allegata al T.U. delle disposizioni concernenti l'imposta di registro (F.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e successive modificazioni) e per tutti i finanziamenti a medio e lungo termine che non si riferiscono all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione di immobili ad uso abitativo e nel caso di destinazione al ripristino della liquidità della parte mutuataria; per seconda casa 2% dell'importo finanziato in caso di acquisto, costruzione, ristrutturazione dell'immobile.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Loan to Value	Rapporto tra importo finanziato/valore immobile di perizia.
Mid Cap	Abbreviazione dell'anglosassone " <i>middle-size capitalization</i> ", è il termine che indica le società quotate in un mercato azionario caratterizzate da media capitalizzazione. In Italia i titoli delle Mid Cap sono negoziati all'interno dell'MTA nella classe Mid Cap, con l'indice Ftse Italia Mid Cap.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile) / Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto
Piano di ammortamento "francese"	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.

PMI	Micro, piccole e medie Imprese, nonché persone fisiche che esercitano attività di impresa, arti o professioni.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rata decrescente	La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Tasso Rendistato	Il Tasso Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato. L'indicatore è reso disponibile sia con riferimento al paniere nel suo complesso sia disaggregato per fasce di vita residua dei titoli. È inoltre reso disponibile anche il rendimento medio ponderato dei titoli zero coupon con vita residua inferiore all'anno
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
T.A.N.	Tasso annuo nominale: rappresenta l'interesse annuo applicato ad un prestito, da riconoscere al finanziatore al termine dell'anno. Non viene incluso il costo di oneri come, ad esempio, eventuali spese di istruttoria e di incasso.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di decorrenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.